

VERBALE DELLA SETTIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 D.Lgs. 59/05 INERENTE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA DITTA ABC FARMACEUTICI S.P.A. CON SEDE IN TRECATE, VIA SILVIO PELLICO N. 3.

Il giorno 17.10.2007 alle ore 10.00 presso la Sala Riunioni del III Settore della Provincia di Novara, sita in C.so Cavallotti 31 in Novara si è riunita la Conferenza dei Servizi, convocata in settima seduta ai sensi dell'art. 5 D.Lgs 59/05, inerente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta ABC Farmaceutici S.p.A., con sede in Trecate, Via Silvio Pellico n. 3.

Risultano essere presenti i seguenti Enti ed Organismi come da foglio presenze allegato (all. 1):

ENTE RAPPRESENTATO	COGNOME E NOME
Provincia di Novara	Guerrini Edoardo
Provincia di Novara	Orlando Marany
Provincia di Novara	Barbero Marta
A.R.P.A.	Massaroni Pietro
A.R.P.A.	Marzari Oriana
A.R.P.A.	Marinaro Robertina
Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino	Crepaldi Stefano
Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino	Salsa Stefano
Comune di Trecate	Zanotti Fragonara Enzo
Comune di Trecate	Volontè Lorenzo
Comune di Trecate	Provasoli Silvana
Comune di Trecate	Fazion Maurizio
A.S.L. 13 - SISP	Aniello Esposito
A.S.L. 13 - SISP	Sesia Veronica
A.S.L. 13 - SPreSAL	Lazzarotto Walter
ABC Farmaceutici S.p.A.	Giraudi Alberto
ABC Farmaceutici S.p.A.	Ruisi Vito
ABC Farmaceutici S.p.A.	Bello Gian Carlo
ABC Farmaceutici S.p.A.	Marforio Rinaldo
ABC Farmaceutici S.p.A.	Paganini Roberto

Risulta assente il rappresentante del Consorzio Irriguo Est Sesia.

Assiste alla seduta l'Assessore Provinciale Dario Simonetti.

Presiede il dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del III Settore della Provincia di Novara.

Guerrini apre la seduta dando lettura della relazione inviata da ARPA Piemonte, area delle attività regionali per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività per il rischio industriale e sviluppo economico compatibile (Allegato 1), della nota ARPA Dip. Prov. di Novara pervenuta in data 8 ottobre 2007 nonché della nota depositata prima dell'inizio della seduta di conferenza dei servizi dalla consigliera comunale di Trecate Marchi Antonia e dai referenti per la raccolta di firme dei cittadini trecatesi Calcagni Elisa e Platti Enrico.

Crepaldi ricorda inoltre la nota inviata dall'Azienda Intercomunale Acque Ovest Ticino, in data 12 ottobre u.s., relativa allo scarico anomalo avvenuto e riconducibile alle lavorazioni della ditta.

Guerrini precisa che verrà data parola alla ditta per eventuali chiarimenti rispetto a quanto presentato, successivamente la stessa verrà fatta uscire per il confronto fra gli Enti.

Marforio ricorda l'interruzione di utilizzo del termocombustore a far data dal 30 ottobre 2007. Lo stesso verrà utilizzato solo come postcombustore per le emissioni captate dagli impianti, in attesa della realizzazione del nuovo impianto di abbattimento. Per la realizzazione dello stesso, la scelta impiantistica è stata fatta partendo dal confronto con il Bref. La tecnica dell'incenerimento catalitico, prima fra le BAT, non risulta applicabile presso il sito in esame. Tra le tecniche alternative di un impianto a carbone attivo o un combustore, la ditta opterebbe per quest'ultima. Per quanto riguarda le acque meteoriche ricorda che il piano presentato ad agosto è provvisorio rispetto al piano presentata con la domanda A.I.A..

Paganini ribadisce le scelte progettuali per il trattamento delle emissioni in atmosfera: combustore termico per via Rimembranze e operazione di incapsulamento, realizzazione di un nuovo condotto e depurazione a carboni attivi per le emissioni di via S. Pellico. Anche 4 cappe di laboratorio su 6 saranno dotate di carboni attivi ove risulta necessaria la captazione dei COV.

In materia di sicurezza, Bello sottolinea come il documento ARPA letto sia condiviso dall'Azienda. Alcuni interventi sono stati effettuati, altri avviati.

Guerrini affronta il problema dei tempi di rilascio delle autorizzazioni AIFA in riferimento al cronoprogramma presentato a settembre. La nota della società indica che le attività continuerebbero con le modalità attuali fino all'ottenimento delle nuove autorizzazioni. Precisa che questo non sarebbe possibile se comportasse una dilazione del cronoprogramma. Gli interventi impiantistici sono quelli definiti dal calendario. Il non ottenimento dell'autorizzazione AIFA entro i termini stabiliti dal cronoprogramma comporterebbe comunque l'interruzione delle lavorazioni nelle attuali modalità.

Ruisi precisa che il cronoprogramma è vincolante per l'Azienda e che le autorizzazioni AIFA non riguardano le dismissioni, ma solo le nuove modalità di produzione.

Guerrini, circa la proposta di commissione fatta dalla Ditta, ritiene che potrebbe essere ipotizzabile l'istituzione di una commissione tecnica di verifica sull'esecuzione di quanto indicato nel cronoprogramma, costituita da membri nominati dagli Enti in aggiunta ai tecnici ARPA ed ASL. La commissione dovrebbe anche garantire chiarezza di informazione verso i cittadini. Le attività svolte dalla commissione sarebbero a carico di ABC.

Giraudi dichiara di essere d'accordo con la proposta.

La Ditta viene fatta uscire.

Guerrini apre il dibattito chiedendo agli Enti presenti di presentare le proprie valutazioni.

Viene effettuata l'analisi tecnica della documentazione presentata dalla Ditta in data 12 ottobre u.s..

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, stabilisce il rilascio di un provvedimento di AIA con l'espressione del parere favorevole all'ipotesi di piano di adeguamento finora presentato dalla ditta, che comunque necessita di integrazioni dal punto di vista degli interventi progettati a livello esecutivo.

Vista l'estrema gravosità degli interventi di adeguamento da effettuare, che coinvolgono tutte le sezioni dell'impianto, tutte le lavorazioni, i servizi fondamentali, le pavimentazioni, gli impianti industriali propriamente detti, tenuto conto del parere negativo definitivo espresso dai Vigili del Fuoco sull'esame progetto per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, sussistendo un concreto rischio per la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente qualora l'adeguamento venisse fatto con le lavorazioni in atto, verrà prescritto il fermo tecnico dell'impianto durante l'esecuzione degli interventi a far data dall'emissione del provvedimento A.I.A. fino ad adeguamenti effettuati.

Vista la vaghezza delle informazioni progettuali, verrà istituita apposita commissione tecnica di controllo, seguendo la proposta della ditta, costituita da un esperto nominato dalla Provincia, uno nominato dal Comune di Trecate ed uno dalla Azienda Intercomunale Acque, nonché dai tecnici A.S.L. (S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L.) ed A.R.P.A.. I compiti della commissione, che verranno definiti nel provvedimento autorizzativo, riguarderanno in particolare l'analisi dei progetti definitivi ed esecutivi, ispezioni periodiche sul cantiere, pareri per ripresa delle lavorazioni anche per sezioni di impianti e successive attività di monitoraggio sull'esercizio degli stessi, il tutto con onere a carico dell'Azienda. Precisa che non si configurerà quale commissione di collaudo, infatti quest'ultimo sarà competenza dei tecnici aziendali. Qualora la commissione stabilisse che su alcune aree, visti gli adeguamenti effettuati, non ci siano rischi per la ripresa delle lavorazioni, le stesse potranno riprendere anticipatamente rispetto alla completa esecuzione delle opere sul resto dell'impianto. Il componente della commissione nominato dal Comune dovrà inoltre vigilare che le opere di riadeguamento siano conformi alle previsioni del piano regolatore. La commissione potrà, inoltre, provvedere ad indicare la necessità di adozione di provvedimenti di diffida, sospensione o revoca dell'Autorizzazione.

Crepaldi richiede che in autorizzazione sia prevista la possibilità per i tecnici del Consorzio di entrare in qualunque momento nell'impianto per l'effettuazione controlli connessi allo scarico in fognatura, in qualità di ente gestore della fognatura.

Viene fatta rientrare l'Azienda a cui viene comunicato l'esito della conferenza

Ruisi osserva che quindi viene bloccata la produzione.

Guerrini osserva che i rischi sarebbero troppi sia per i lavoratori che per l'ambiente. Fa notare che i lavori, in assenza di lavorazioni, potrebbero essere svolti in tempi minori.

Giraudi ritiene che un provvedimento con tali contenuti equivalga ad un diniego ed alla chiusura dello stabilimento perché non permette di rispettare gli impegni contrattuali con i clienti. Non viene permesso di produrre, pur con strade percorribili nel rispetto della normativa e potendo effettuare tutti gli interventi sugli impianti in sicurezza.

Guerrini ribadisce che l'A.I.A. va rilasciata in condizioni di sicurezza per la salute e l'ambiente. Ad oggi non ci sono linee d'impianto che, per tali aspetti, possano essere considerate sicure. Non c'è alternativa al fermo tecnico dell'impianto. Esiste una situazione di concreto rischio qualora permangano le lavorazioni.

Bello fa notare che gli interventi non verranno fatti tutti insieme ma gradualmente su sei mesi. Ritiene che la sospensione potesse essere prescritta solo dove ci sono in corso gli interventi.

Questo permetterebbe 6 mesi di lavorazione a ciclo ridotto, ma comunque la possibilità di rispondere alle richieste dei clienti. Star fuori dal mercato significa perdite e penali. Un' A.I.A. a queste condizioni equivale ad un diniego.

Guerrini precisa che la comunicazione attuale spiega le motivazioni della conclusione della conferenza dei servizi, si tradurrà in un provvedimento. Le motivazioni sono ritenute solide e questo perché esiste una situazione di concreto rischio, peraltro delineato anche da una serie di eventi recentissimi, qualora permangano lavorazioni su impianti con tali e tante necessità di adeguamento. Resta fermo che l'esercizio potrà riavviarsi in maniera più veloce organizzando gli interventi di adeguamento per linee di impianto, interventi velocizzati dal fermo impianto, sempre che gli interventi generali sullo stabilimento (pavimentazioni, sottoservizi, impianto elettrico ecc.) siano a posto.

La seduta si chiude alle ore 13.15.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Edoardo GUERRINI)

